



Bellinzona, 22 marzo 2022

RAPPORTO COMMISSIONE DELLA GESTIONE

MM 547 – Quartiere di Giubiasco - Credito suppletorio al MM n. 09/2015 (ex Comune di Giubiasco) per il completamento del progetto immobiliare destinato a Centro sociale e culturale intergenerazionale ex- Oratorio di Giubiasco

Lodevole Consiglio comunale,
Signor Presidente,
Signore e signori consiglieri comunali,

nelle ultime settimane la Commissione della gestione (in seguito: Commissione) ha dedicato più sedute all'analisi di questo messaggio municipale.

Già lo scorso 27 luglio 2021 era stata organizzata un'audizione congiunta con la Commissione dell'edilizia alla presenza del sindaco Mario Branda, del capodicastero Henrik Bang e del direttore ad interim del Dicastero opere pubbliche (DOP) ing. Mauro Rezzonico. Sempre le due Commissioni sono state invitate il 21 febbraio 2022 a una seconda audizione e al sopralluogo sul cantiere. È stata l'occasione per discutere più nel dettaglio il contenuto del messaggio municipale e per esternare dubbi e criticità. Alle audizioni non ha mai partecipato nessun rappresentante della Parrocchia di Giubiasco, proprietaria nella misura del 50% della struttura votata nel 2015.

La presente relazione tiene in considerazione le indicazioni scaturite nell'ampia discussione commissionale e nelle due audizioni. Il risultato finale non ha trovato il consenso unanime dei commissari.

Premessa

Su un punto è stata trovata l'unanimità: tutti i commissari concordano sul fatto che l'opera - allo stato attuale dei lavori - debba essere terminata in tempi ragionevolmente brevi e senza ulteriori richieste di credito.

Limitandoci all'aspetto economico, il costo finale dell'opera sarà di quasi 3 milioni di franchi superiore all'importo di 8 milioni di franchi votati nel 2015 a Giubiasco. Un sorpasso di spesa superiore del 30%. Un modo di procedere da deplorare, causato prioritariamente da una conduzione di progetto impropria come emerso in tutta la sua ampiezza nell'audit interno voluto dal Municipio sul Settore opere pubbliche.

Un aspetto che la maggioranza della commissione tiene a ricordare è anche quello che il nome e la funzione degli stabili sono cambiati, questo dopo l'impossibilità di acquistare l'ex ospedale di Ravecchia, pertanto la ricerca di un luogo (o più luoghi) per le esigenze culturali, sociali e intergenerazionali della Città non possono esaurirsi con questo progetto. Il Municipio deve farsi promotore di una visione futura su questa tematica.

Il contesto del progetto

Si tratta di un credito suppletorio del messaggio municipale n. 09/2015 sottoposto nel 2015 dall'allora Municipio di Giubiasco al legislativo. La realizzazione di un'opera che si è trascinata dal 2015 al 2022 e che nel frattempo è passata dal Municipio di Giubiasco al Municipio di Bellinzona dopo l'aggregazione del 2017.

Il Consiglio comunale di Giubiasco, a suo tempo, aveva votato la richiesta di un credito di esecuzione di Fr. 7'950'000.- per un nuovo oratorio. In particolare nella premessa del messaggio municipale si poteva leggere *“la progettazione di dettaglio ha permesso di ottimizzare le funzionalità e spazi, ciò mantenendo l'obiettivo ultimo di valorizzare il teatro quale opera esistente. Il progetto così come concretizzato è pertanto da considerarsi un valore aggiunto per il nostro Comune e in questo senso si ritiene il risultato raggiunto molto soddisfacente”*. Da queste poche righe traspare una certa fierezza per l'opera.

Se a distanza di 7 anni siamo chiamati a votare un importante credito suppletorio, è chiaro che qualcosa non ha funzionato come previsto. L'opera secondo lo scenario prefissato avrebbe già dovuto essere conclusa e i suoi servizi messi a disposizione della popolazione da anni.

Questo progetto fa parte dei tre cantieri su cui è stato constatato un sorpasso di spesa e, a differenza di quanto avvenuto allo Stadio comunale e al Policentro di Pianezzo, qui si è proceduto subito, come da legge, al blocco dei lavori a tempo indeterminato. Attualmente i lavori non sono ancora ripresi, salvo che per delle attività secondarie quali, ad esempio, la sistemazione del terreno esterno. In questo caso, dopo preventiva informazione alle Commissioni di riferimento durante le riunioni citate in precedenza, il Municipio ha autorizzato i lavori mediante una delega.

È assai difficile trovare degli elementi positivi nella gestione di questo cantiere. La responsabilità di questo insuccesso – si veda a tal proposito la pagina 51 dell'Audit interno - va suddivisa tra più persone o meglio più realtà: dalla direzione del Dicastero opere pubbliche della Città nel suo ruolo di committente, al progettista e fino alla Direzione lavori.

A pagarne le conseguenze sono in primis gli ospiti di Casa Serena e i possibili fruitori della struttura che ancora oggi possono utilizzare gli spazi soltanto in modo parziale. Senza scordare che stiamo parlando di una struttura tendenzialmente a favore – in primis – della popolazione locale e quindi non di tutto il Comune.

Stiamo parlando di un cantiere che non ha rispettato né le tempistiche di realizzazione né tantomeno il credito votato. Una prassi, quella del sorpasso dei costi, che sembra diventare sempre più un fatto consolidato: troppo spesso il 10% di sorpasso concesso dalla legge è già integrato nell'opera, ragionando da subito sul 110%. Se questi gravi sorpassi si verificassero nell'attività privata, assisteremmo a dei fallimenti e a cause civili intentate contro i responsabili degli errori.

In questo caso, con la dicitura *“credito suppletorio per il completamento del progetto”* si vuole - un po' furbescamente - far credere che si tratta unicamente di aggiunte, di migliorie o di semplici rincari dovuti al lungo tempo trascorso dall'approvazione del messaggio. Non è propriamente così.

Del resto, a supporto di questa tesi, si può leggere la decisione della Parrocchia di Giubiasco di non partecipare in egual misura ai costi aggiuntivi, ma di limitarsi al pagamento di circa Fr. 200'000.- per costruzioni edili e arredo. Una conferma indiretta dell'insoddisfazione per come è stato gestito il progetto.

Inoltre, il messaggio municipale 547 è stato costruito in modo lacunoso, a volte perfino ermetico nel suo contenuto. Determinate spese si vuole imputarle a cambiamenti di

progetto o a nuove necessità emerse, quando invece facevano già parte del progetto iniziale.

La quasi totalità dell'importo chiesto in questo messaggio municipale serve al completamento dell'opera con l'esecuzione di numerosi lavori rimasti incompiuti nonostante fossero presenti nel credito di costruzione votato.

Le criticità del progetto

Sono numerose le lacune emerse nella gestione del cantiere e non da meno quelle presenti in questo messaggio.

Probabilmente la decisione del 2017 di togliere il mandato di referente tecnico dell'allora Comune di Giubiasco all'ing. Rezzonico per continuare la gestione del cantiere unicamente come DOP non è stata azzeccata. Non ne abbiamo la controprova, ma dal momento in cui l'ing. Rezzonico è tornato ad occuparsi del progetto (nella sua funzione di direttore ad interim del DOP) la situazione sembra essere maggiormente sotto controllo e orientata all'obiettivo. Resta però da capire chi assumerà l'onere di concludere il progetto vista l'imminente fine dell'incarico all'ingegnere e la parallela assenza – almeno per l'immediato futuro - di un nuovo direttore del DOP.

La Commissione è favorevole al fatto che possa essere proprio l'attuale direttore ad interim a prendersi a carico il compito di portare a termine il cantiere. Si rende quindi attendendo il DOP a ponderare in modo adeguato la suddivisione di compiti e responsabilità per il completamento dell'opera.

L'eventuale scelta di assecondare nuovamente i medesimi interlocutori esterni in quanto "male minore" va però correttamente soppesata e va bene fino a un certo punto. Sia chiaro, non sono gli unici colpevoli delle lacune emerse nella conduzione del cantiere, ma è inopportuno anche per rispetto della cittadinanza continuare a soprassedere e banalizzare gli eventi. Stiamo parlando di ritardi e di sorpassi milionari. Con una decisione di interruzione della collaborazione si darebbe - finalmente - un segnale forte: non si può sempre perseverare nelle decisioni che si sono dimostrate errate e perfino pagare degli onorari sui crediti supplementari. Nel caso specifico stiamo parlando di quasi Fr. 300'000.-. Invece di essere penalizzati per gli errori come succede nel privato, progettisti e Direzione lavori sono premiati fatturando l'onorario anche sui sorpassi. La Commissione è dell'idea che anche il Municipio possa, anzi debba, farsi valere per invertire un trend che sta prendendo vieppiù forza.

Anche perché, tra le altre cose, i medesimi progettisti avevamo prima garantito per la struttura del vecchio oratorio per poi chiederne la demolizione, indicando che il costo supplementare sarebbe rimasto entro i parametri di legge. Cosa che poi non è successa e a cascata è avvenuto quello che stiamo descrivendo. Tra l'altro come sono stati giustificati simili e onerosi improvvisi cambiamenti di rotta e perché le opere per la realizzazione del nuovo spazio non sono state messe a concorso? Non è dato di sapere.

Un altro aspetto rilevante è poi quello legato alle singole voci di spesa: esemplificando, per la sistemazione del giardino esterno nel messaggio votato nel 2015 erano previsti Fr. 57'000.-, mentre oggi si è dato un mandato d'urgenza e in delega a un giardiniere. Dopo aver visto l'entità dei lavori svolti nel frattempo, manifestiamo qualche dubbio sull'effettiva urgenza d'intervento, anche perché non si sa ancora bene quale sarà la sistemazione definitiva che sarà approvata in Consiglio comunale.

La gestione della struttura

Un discorso a parte lo merita infine l'aspetto legato alla gestione di questi spazi. Come scritto nella premessa il cambiamento di nome e di ruolo della struttura è parte importante e potrebbe essere una criticità. Nella vecchia convenzione tra la parrocchia e Giubiasco era chiaramente definito che la gestione degli spazi e delle attività sarebbe stata di competenza del Municipio. Secondo le ultime informazioni che abbiamo ricevuto dal Municipio, la nuova convenzione non è ancora stata firmata, da qui la preoccupazione della maggioranza della commissione su chi e come saranno gestiti gli spazi. La maggioranza della commissione auspica il più possibile una gestione indipendente dell'ente pubblico, seguendo l'esempio della vecchia convenzione. Se non fosse il caso, è importante che la gestione rimanga uno spazio aperto e inclusivo di tutte le realtà e pensieri che costituiscono la nostra cittadinanza.

Progetti collaterali

Il Consiglio comunale sarà chiamato pure ad esprimersi su alcune voci di spesa collaterali: la creazione di uno spazio per il gioco della pétanque (bocce), di un piccolo anfiteatro e di una tensostruttura che permetterà agli ospiti dei vari edifici di ripararsi dal sole, rispettivamente dall'acqua.

Una parte della Commissione ritiene opportuna la realizzazione della tensostruttura, mentre conviene che in questo momento non sia prioritaria la creazione dello spazio per il gioco della pétanque e dell'anfiteatro. Se ne potrà parlare in futuro a dipendenza del successo che caratterizzerà la nuova struttura. Per questo motivo nel dispositivo dal punto 3 sono stati esclusi l'anfiteatro nel prato esterno come zona di raggruppamento (Fr. 64'620.-) e il gioco della pétanque (Fr. 60'312.-).

Va infine sottolineato che le riserve dei commissari sono riferite al punto 3 ed in particolare alla realizzazione dell'anfiteatro esterno e della pista per il gioco della pétanque.

Dispositivo

Per le considerazioni espresse e fatto riferimento agli atti citati, codesto lodevole Consiglio comunale è quindi invitato a voler:

risolvere:

1. È approvato il completamento del progetto immobiliare destinato. di Centro Sociale e culturale ex Oratorio di Giubiasco
2. È concesso al Municipio un credito supplementare di CHF 2'710'000 (IVA, onorari e spese inclusi) per il completamento del progetto immobiliare destinato a Centro Sociale e culturale ex Oratorio di Giubiasco, da addebitare al Conto degli investimenti del Comune.
3. È concesso quindi al Municipio un ulteriore credito aggiuntivo di
CHF 53'850.00

(IVA, onorari e spese inclusi) per opere di sistemazione esterna del progetto immobiliare destinato a Centro ex Oratorio di Giubiasco, da addebitare al Conto degli investimenti del Comune.

La maggioranza della commissione chiede pertanto **come emendamento** di cancellare dal credito e dal progetto l'attuazione di:

- un anfiteatro esterno
- la pista per il gioco della pétanque (bocce)

4. La quota parte dell'investimento a carico della Parrocchia è registrata alle entrate del conto investimento del Comune.
5. Ai sensi dell'art. 13 cpv. 3 LOC, il corrispondente credito decadrà se non verrà utilizzato entro un anno dalla crescita in giudicato di tutte le decisioni relative a procedure previste dalle leggi per rendere operativa la presente risoluzione.

Con ogni ossequio.

PER LA COMMISSIONE DELLA GESTIONE

Lisa Boscolo (con riserva)

Martina Malacrida Nembrini, relatrice (con riserva)

Silvia Gada

Brenno Martignoni Polti (con riserva)

Sacha Gobbi, relatore

Gabriele Pedroni

Vito Lo Russo

Tiziano Zanetti